

ODG

N. 748

Adozione su tutto il territorio regionale di protocolli e buone pratiche per la prevenzione del suicidio, il supporto ai pazienti psichiatrici ad alto rischio suicidario e il sostegno ai familiari

Presentato da:

BIGLIA DEBORA (prima firmataria) 09/07/2026, GRAGLIA FRANCESCO 09/07/2026, BECCARIA ANNALISA 10/07/2026, BUZZI LANGHI DAVIDE MARIO GIORGIO 14/07/2026, FAVA MAURO 14/07/2026, RUZZOLA PAOLO 14/07/2026

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 14/07/2026

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO n. 748

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno*

trattazione in Aula



trattazione in Commissione



Oggetto: Adozione su tutto il territorio regionale di protocolli e buone pratiche per la prevenzione del suicidio, il supporto ai pazienti psichiatrici ad alto rischio suicidario e il sostegno ai familiari

Premesso che

- il suicidio rappresenta una delle emergenze più drammatiche e complesse nell'ambito della salute mentale, con profonde ripercussioni non solo sulla persona che vive una condizione di sofferenza psichica, ma anche sui familiari, sui caregiver e sull'intera comunità;
- le patologie psichiatriche possono esporre le persone a condizioni di fragilità estrema, isolamento e rischio autolesionistico, rendendo indispensabile la presenza di una rete di presa in carico tempestiva, multidisciplinare e continuativa;
- la prevenzione del suicidio non può limitarsi al solo intervento clinico, ma necessita di percorsi integrati di accompagnamento, monitoraggio e supporto sociale e psicologico, capaci di costruire attorno alla persona una rete di protezione e sostegno;
- particolare attenzione deve essere riconosciuta anche ai cosiddetti "Survivors", ovvero i familiari e le persone vicine a chi ha perso la vita per suicidio, i quali vivono frequentemente condizioni di trauma psicologico, senso di colpa, disorientamento e fragilità emotiva che richiedono un supporto specialistico immediato e continuativo;
- è emerso come sul territorio piemontese esistano esperienze virtuose e protocolli efficaci sviluppati da alcune Aziende Sanitarie Locali, che tuttavia non risultano oggi applicati in maniera uniforme e sistematica in tutta la realtà regionale;
- tra queste esperienze si segnalano in particolare le attività promosse dall'ASL CN1, l'ASL di Biella, il protocollo della Neuropsichiatria Infantile dell'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino dedicato alla prevenzione del suicidio nei giovanissimi ed il nuovo progetto della ASL di Asti sulla prevenzione del suicidio nell'età adolescenziale, giovanile e dei giovani adulti;

Considerato che

- tra le buone pratiche già sperimentate con risultati significativi vi è il protocollo denominato "POSTVENTION Survivors" che prevede, a seguito di un suicidio, l'attivazione immediata da parte dell'ASL competente di una squadra multidisciplinare composta da psichiatra, psicologo, educatore e assistente sociale;
- tale intervento consente non soltanto di offrire un sostegno umano e professionale ai familiari colpiti dal lutto, ma anche di prevenire ulteriori episodi suicidari, fornire indicazioni pratiche e giuridiche indispensabili nell'immediatezza dell'evento e limitare l'impatto sociale e lavorativo conseguente al trauma;

- la presa in carico continuativa dei pazienti ad alto rischio suicidario, soprattutto nelle fasi iniziali o acute della malattia, costituisce un elemento essenziale per prevenire episodi di autolesionismo o suicidio;
- in particolare, la previsione di visite psichiatriche ricorrenti e ravvicinate, con periodicità indicativamente non superiore ai quindici giorni nelle situazioni di maggiore fragilità, rappresenta uno strumento fondamentale di monitoraggio clinico e sostegno terapeutico;
- la diffusione uniforme di tali protocolli e pratiche consentirebbe di costruire una vera rete regionale di prevenzione e supporto, capace di intercettare precocemente le situazioni di disagio e offrire alle persone in difficoltà punti di riferimento certi e accessibili;

Ritenuto che

- la Regione Piemonte debba promuovere una strategia regionale omogenea e coordinata in materia di prevenzione del suicidio e supporto ai familiari delle vittime;
- sia necessario valorizzare e mettere a sistema le migliori esperienze già presenti sul territorio piemontese, trasformandole in obiettivi condivisi e standard operativi applicabili in tutte le Aziende Sanitarie Regionali;
- occorra rafforzare la rete territoriale dei servizi di salute mentale affinché nessuna persona in condizioni di fragilità venga lasciata sola nel momento di maggiore difficoltà

**il Consiglio regionale
impegna
la Giunta regionale**

- ad adottare, promuovere e diffondere su tutto il territorio regionale protocolli uniformi e buone pratiche per la prevenzione del suicidio e il supporto alle persone affette da patologie psichiatriche ad alto rischio suicidario;
- a prevedere, presso tutte le ASL piemontesi, l'attivazione di interventi di "POSTVENTION Survivors", attraverso équipe multidisciplinari composte almeno da psichiatra, psicologo, educatore e assistente sociale, al fine di garantire sostegno immediato ai familiari e alle persone vicine alle vittime di suicidio;
- a promuovere, per i pazienti considerati ad alto rischio suicidario, percorsi di monitoraggio clinico costante e continuativo, prevedendo visite psichiatriche ricorrenti e ravvicinate, con periodicità indicativamente non superiore ai quindici giorni nelle fasi iniziali o più acute della malattia;
- a valorizzare e assumere come riferimento operativo le esperienze e i protocolli già sviluppati presso l'ASL CN1, l'ASL Città di Torino e la Neuropsichiatria Infantile dell'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino, favorendone l'estensione e l'adattamento all'intera rete sanitaria regionale;
- a promuovere specifici percorsi di formazione e aggiornamento rivolti agli operatori sanitari e sociosanitari impegnati nell'ambito della salute mentale e della prevenzione del suicidio, anche attraverso il coinvolgimento degli enti del terzo settore che si occupano di prevenzione del suicidio e di supporto alle persone affette da patologie psichiatriche ad alto rischio suicidario.